



Non escludo il ritorno (2014)

Un instant cult che riproduce con precisione e nostalgia l'essenza di Califano.

Un film di Stefano Calvagna con Gianfranco Butinar, Enzo Salvi, Franco Oppini, Nadia Rinaldi, Andrea De Rosa, Danilo Brugia. Genere Biografico durata 90 minuti. Produzione Italia 2014.

Uscita nelle sale: giovedì 6 novembre 2014

Un film per raccontare le esperienze di vita, i momenti tragici e di sofferenza superati sempre con leggerezza e caparbità da Franco Califano.

Paola Casella - www.mymovies.it

È la terza vita di Franco Califano, dopo la giovinezza ruggente e gli anni della droga e del carcere. Il cantante partecipa a Sanremo solo per finire ultimo in classifica, ma continua a tenere concerti affollatissimi, soprattutto di giovani, perché il suo manager, invece di seguire la direttiva di scegliere locali "degni", gli fissa venti ingaggi al mese in trattorie e balere. Intorno a Califano ci sono gli amici di sempre, che nel film si chiamano Giuliano, Luna, Massimo, Riccardino, che fanno filtro fra il cantante e il mondo e lo accudiscono mentre il suo fisico accusa i colpi dell'età e di una vita spericolata. E se il Califano si spegne a poco a poco, la sua leggenda continua a crescere fino ad assicurargli un eterno ritorno.

Stefano Calvagna riesce in un piccolo miracolo: fare un film su Califano che davvero gli somigli, anche nella confezione ruspante e spesso 'trash', ricreando un universo fatto di ristoranti alla buona, concerti a distanza ravvicinata, giornate perse nella villa di Acilia. Il merito va equamente distribuito fra una sceneggiatura che ricostruisce a perfezione il Califano-pensiero attraverso dialoghi autentici e riconoscibili e una recitazione corale che non si accontenta di appoggiare il personaggio del Califano sulle spalle dell'imitatore Gianfranco Butinar, ottimo nello stanare l'anima e le viscere di un uomo malinconico e solitario tormentato dalla noia di vivere, ma dà spazio ad un cast di caratteristi che danno il meglio di sé, a cominciare dallo stesso regista nei panni del 'road manager' Ivano, per proseguire con Nadia Rinaldi (Luna) e Andrea De Rosa (Massimo), solo per segnalare i migliori. Nonostante i mille difetti di questo 'biopic' artigianale girato in due settimane con un budget che definire 'low' è un eufemismo, 'Non escludo il ritorno' riesce a non essere né sciatto né volgare ma fundamentalmente credibile, anche nelle numerose stranezze che solo per questa storia funzionano, come le innumerevoli chiacchierate in macchina. Soprattutto, il film riecheggia la nota straziante delle canzoni di Califano collegandola in modo diretto alla sua vita randagia. Questo "strano pesce" rischia di diventare un 'instant cult', almeno per i fan del Maestro, perché ne riproduce l'essenza con precisione e nostalgia, in un curioso esempio di adesione totale fra forma e contenuto, e cattura l'animale da palcoscenico in una gabbia cinematografica a lui congeniale.